

Marina Giovannini
Via Zanella, 19
38122 Trento
Cell. 347 5956417

Al Direttore del
Conservatorio "F.A. Bonporti"
Trento e Riva del Garda

Oggetto: Candidatura alla Direzione del Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda
ex Decreto del Direttore prot. n. 2451 del 21 aprile 2023.

Io sottoscritta Marina Giovannini, nata a Trento il 2 agosto 1959 ed ivi residente alla via Zanella, n. 19, tel. 347 5956417, docente di ruolo di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Regolamento per le elezioni del Direttore, in vigore dal 18.7.2008 del Conservatorio "F.A. Bonporti",

MI CANDIDO

per le elezioni a Direttore del Conservatorio "F.A. Bonporti" per il triennio 2023-2026, previste per i giorni 5-9 giugno 2023.

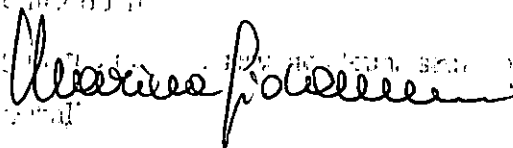
DICHIARO

- di aver letto e di accettare senza riserve le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore prot. N. 2451 del 21 aprile 2023
- di essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti dal citato Decreto a norma dell'articolo 6, comma 2, del DPR 28.2.2003, n.132, come definiti dall'art. 1 del Regolamento per le elezioni del Direttore in vigore dal 18.7.2008:
 - essere docente di ruolo di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano dall'anno 1990-91 e di aver maturato esperienze di Direzione acquisite anche in ambiti multidisciplinari ed internazionali
 - non aver mai riportato nello svolgimento del mio servizio alcuna sanzione disciplinare
 - non aver mai riportato condanne penali
 - non essere mai stata trasferita per incompatibilità

Allegati:

- copia della Carta d'identità
- curriculum vitae e studiorum
- dichiarazione sostitutiva di certificazione

Trento, 5 maggio 2023



Marina Giovannini
Via Zanella, 19
38122 Trento
Cell. 347 5956417

Al Direttore del
Conservatorio "F.A. Bonporti"
Trento e Riva del Garda

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Io sottoscritta Marina Giovannini, nata a Trento il 2 agosto 1959 ed ivi residente in via Zanella, n° 19,

DICHIARO

- di essere cittadina italiana;
- di godere dei diritti politici e civili;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto del Direttore prot. n. 2451 del 21 aprile 2023.

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARO

che quanto presentato in allegato alla documentazione relativa alla candidatura per l'elezione del Direttore del Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda per il triennio 2023-2026 è vero.

Trento, 5 maggio 2023

DICHIARO
Marina Giovannini

Marina Giovannini

Curriculum vitae e studiorum

Marina Giovannini è nata a Trento il 2 agosto 1959, dove risiede in via Zanella 19.

Titoli di studio:

1978: Maturità classica al liceo Prati di Trento

1983: Diploma di Pianoforte al Conservatorio di Trento

1983: Diploma di Musica corale e Direzione di coro al Conservatorio di Verona

1984/85: Diploma Universitario ISEF all'Università di Bologna con tesi sul patrimonio coreutico della minoranza tedesca della valle dei Mòcheni e sulle sue applicazioni didattiche dal titolo: *Validità ed attualità della danza popolare come proposta socio-educativa. Ricerca etno-coreutica in Val dei Mòcheni*

1987: Diploma di Composizione al Conservatorio di Trento

1999/2000: Laurea in Lettere moderne all'Università di Trento con tesi in Storia della Musica sull'opera giovanile di Bruno Maderna dal titolo: *Tecniche compositive nell'opera giovanile di Bruno Maderna*. Rel. Rossana Dalmonte

2008: Dottorato in Scienze della Musica all'Università di Trento con tesi sull'uso della musica pre-esistente nel cinema, in particolare quella di G. Ligeti nei film di Stanley Kubrik, dal titolo: *La musica di Ligeti nel cinema*, direttore della ricerca Mario Baroni

Corsi di perfezionamento:

1984, intero anno, Venezia, Corso sperimentale di Canto Barocco con Ensemble Vocale *Il Virtuoso Ritrovo*, docenti: H. L. Hirsch e D. Schneider

1986, agosto/settembre, Città di Castello, Festival delle nazioni, corso di Composizione con Salvatore Sciarrino

1987, intero anno, Arezzo, Accademia di Composizione con Salvatore Sciarrino

1988, Darmstadt, Ferienkurse, Composizione con Ferneyhough, Rihm, Schnebel etc, e Pianoforte con M. Schroeder

1989, Avignone, Composizione con Luigi Nono organizzato dal Centre Acanthes di Parigi

1989, marzo/maggio, Trento, Università degli studi, facoltà di Lettere e Filosofia: Seminario sulla Trilogia italiana di Mozart, docente Frits Noske

MJ

2000, luglio/agosto, Helsinki, Accademia Sibelius, Composizione ed Informatica musicale organizzato da Centre Acanthes e IRCAM, con Fedele, Harvey, Murail, Matalon, Lindberg, etc.

Borse di studio:

1984: Borsa di studio della Comunità Europea per la frequenza di Corsi sperimentali di Canto Barocco, Venezia

1986: Borsa di studio "Bauer" per la tesi di laurea *Validità ed attualità della danza popolare come proposta socio-educativa*

1989: Borsa di studio Centre Acanthes

1990: Borsa di studio Fondazione Kessler

2000: Borsa di studio Centre Acanthes

È attiva come **compositore** con produzioni per strumento solista, formazioni da camera, coro, coro con strumenti, orchestra, per teatro e per trasmissioni radiofoniche. Suoi brani sono stati eseguiti in Italia, all'estero e radiotrasmessi.

Per **strumento singolo**: Pianoforte: *Risonanze*; *Song for Ema*. Flauto: *Frammenti*; *Canticum*; *Intarsi*; *Suono con Picasso*, in collaborazione con l'artista visuale Marco Arman, eseguiti a Trento, Cembra, Perugia; *Trip for a drop*, ed. Noema.

Cicli di composizioni (ogni ciclo comprende 15 composizioni) per trasmissioni radiofoniche, commissione della sede RAI del Trentino e pubblicate da RAI TRADE:

1999: *Musichè per Segantini*, ciclo di brani per ensemble per il relativo ciclo di trasmissioni radiofoniche. Compositore, esecutore e direttore dell'ensemble.

2002: *I luoghi della montagna* per strumenti sintetici. Incarico come compositore ed esperto musicale per il relativo ciclo di trasmissioni.

2004: *T come truffa*, ciclo di brani per pianoforte. Compositore, esecutore ed esperto musicale.

2008: *Tita Piazz*, ciclo di brani per ensemble. Compositore, esecutore, direttore ed esperto musicale.

2012: *In viaggio con la truffa*, ciclo di brani per clarinetto e pianoforte. Compositore, esecutore ed esperto musicale.

2013: *Truffe, amore e fantasia*, ciclo di brani per pianoforte. Compositore, esecutore ed esperto musicale.

Armonizzazioni ed elaborazioni per coro a cappella e con strumenti:

Vien qua, vien qua Bepina, per coro maschile; *La mattina bonora*, per coro maschile; *Montiglia*, per coro maschile; *Bianco Natale*, per coro misto ed organo; *Varda là*, per coro maschile; *Quando ero picolina*, per coro misto, commissione dell'Associazione Calicantus, Pergine; *Canta de la stela*, per coro di voci bianche e pianoforte, commissione Federazione Cori del Trentino; *Schegge di memoria*, commissione coro Filarmonico trentino; *Cara mama, mi voi Toni* e *Preghiera a sant'Antonio*, commissione Coro da Camera di Borgo Valsugana; *Ninna nanna cimbra*; *Ecolò a punto*; *Ndormenzete popin*, commissioni della Federazione dei Cori di Trento.

Mej

Composizioni originali per coro e coro con strumenti:

Fons Bandusiae, per coro misto a cappella, ed. Noema; *Omnia tempus habent*, per coro misto a cappella, ed. Federazione Cori del Trentino; *Addio*, per coro maschile, commissione coro Sass Maor di Fiera di Primiero; *Addio miei cari*, per coro maschile, commissione del coro S. Romedio, Romeno, Val di Non; *Requiem per un soldato*, per coro misto, commissione del coro Filarmonico Trentino, Trento; *Primi amori*, per coro di voci bianche e pianoforte, commissione Federazione dei Cori del Trentino; *Blande somne*, per coro femminile ed. Federazione Cori del Trentino; *Blande somne*, elaborazione per coro a voci pari e pianoforte ed. Federazione cori del Trentino; *Regina caeli*, per coro femminile a cappella, commissione Coro da Camera Trentino, Borgo Valsugana ed. Federazione Cori del Trentino per Festival Musica Sacra, *Quattro Chanson (A la chasse, Testament, Au grand galop, Ce n'est pas)* eseguite dal Coro Filarmonico trentino; *Ruht wahl* per coro misto, per il Coro Filarmonico trentino.

Composizioni per gruppi da camera:

Just for fun per fl., ob. e fg.; *ludus* per quintetto di fiati, teatro Puccini, Merano, rassegna *Women in Music*, Quintetto femminile Italiano il 3.5.95; *Mini-mani* per pf. quattro mani; *...die letzte bricht* per sop., fl., cl., percussioni e ve. (Festival delle Nazioni, 1986 Città di Castello, Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, Roma, sop. Lucia Castellani; Ferienkurse Darmstadt, 1988, sop. Brenda Mitchell); *Poco dopo mezzanotte* per sop., bar., cl., pf. e cb. (Festival Musica '900); *Parabola* per fl. e cl. (Festival Musica '900; Itinerari 93, Morlupo, RM; Bolzano, Società dei Concerti, sala Michelangeli, 2002; Conservatorio Trento 19.4.2023); *Ode* per quartetto di clarinetti, (incisa dal Quartetto Claravoce ed eseguita In Italia e Grecia, Atene, Istituto italiano di Cultura, e Salonicco, Istituto Italiano di Cultura, 1989); *Forme del colore* per quartetto con pf. (Università Studi Trento, Facoltà di Lettere); *Atque* per cl., v.la e pf. (Festival Musica '900, Rovereto); *To me, fair friend* per sop. ed elettronica (Università Studi Trento, Lettere Aperte 1997); *Che il silenzio non sia silenzio* per voce recitante, cl. e pf. (Convègno su Primo Levi, Università Studi Trento); *Foglie* per 4 legni e tre esecutori (Galleria d'Arte Il Castello, con Mario Rigoni Stern); *Pantarei* per voce recitante e flauto (Brescia); *Colours* per viola solista e quintetto con pf. (Castello del Buonconsiglio Trento, Nuovo Ensemble, 2009); *Strange attractors* per flauto ed arpa (2009, Mondì Sonori, Castello Buonconsiglio Trento); Omaggio a Donizetti per quintetto di fiati con pf. (Casa Donizetti, Bergamo); *Omaggio a Verdi*, per quintetto di fiati (Commissione quintetto Orobic, Bergamo).

Composizioni per orchestra

Kanon; The broken dance; In memoriam per orch. e clavicembalo, commissione Orchestra Giovanile di Bolzano dir. Herbert Paulmichl, Chiesa dei Domenicani, Bolzano, 2009.

Musiche per teatro e cinema

Accademia Accesi, musiche di scena, Università degli Studi di Trento, facoltà di Sociologia
I viaggi di Sindibad, musiche di scena, per cl. e percussioni (prima ad *Itinerari '98*, Morlupo, RM).

leg

L'ultimo drago, operina per voce recitante, archi, pianoforte e nastro (Sala Filarmonica, Trento, Stagione teatrale organizzata dalla scuola dei Minipolifonici);

Il viandante ed il chioschetto, per attore, fisarmonica e violoncello e video, per il ciclo *Mesi d'autore* del Castello del Buonconsiglio di Trento. Testo Dario Voltolini, attore Giuseppe Cederna, video Anna De Manincor. Trento, Castello del Buonconsiglio, loggia del Romanino, 10 agosto 2002.

Voyage dans lalune, colonna sonora per pianoforte e rumori per il film muto di G. Melies (con Maria Lughezzani e Matteo dall'Osso).

Ha lavorato come **programmista-regista** per la RAI, sede di Trento, ideando, realizzando e conducendo cicli di trasmissioni radiofoniche:

Ballando, ballando, tre cicli di trasmissioni radiofoniche sulla musica per danza colta e di matrice popolare

Musica qui classica, due cicli di trasmissioni radiofoniche sul Lied dal titolo *lieder und Worte Musica qui classica*, due cicli di trasmissioni sulla musica classica incisa su CD

Musica allo specchio, un ciclo di trasmissioni dedicato alla trascrizione

Ha curato l'**edizione critica** del *Quartetto giovanile* di Bruno Maderna, eseguito in prima assoluta l'8 dicembre 1996 presso l'aula absidale di S. Lucia a Bologna dal Quartetto Fonè ed in seguito dal gruppo Ex Novo Ensemble di Venezia (C. Ambrosini) ed al Festival Musica '900 di Trento (quartetto Guarino).

Collaborazioni come **redattore e curatore**

Ha collaborato come redattore con il quotidiano *L'Adige* per la pagina culturale e come recensore;

Ha collaborato con la rivista mensile *UCT Uomo Città Territorio* di Trento come redattore;

Ha collaborato con la rivista *Escamotage* di Lecce come redattore;

Collabora con il periodico *Coralità* della Federazione dei cori trentini;

Incaricata di curare la rubrica musicale *Contronote* per il quindicinale di cultura e informazione 1/15 di Lecce;

Autore di programmi di sala e saggi brevi per L'Orchestra Haydn, il Festival Musica in Aulis, Musica Riva, Incontri Internazionali di Giovani Musicisti, Musica in Sena (Feltre, 2019);

2000: incarico della RAI di Trento per redigere un testo relativo ai processi delle streghe nel '600 a Palazzo Nero di Coredò.

Sta curando il volume di saggi: *La coralità trentina nel nuovo millennio. Contributi per il 60° di fondazione della Federazione Cori del Trentino per la Federazione dei Cori di Trento*, in uscita a fine agosto 2023;

Sta curando il volume *Voci e tradizione-Trentino. Alto Adige* per Feniarco.



Condirettore con Marco Giuliani del **progetto di ricerca** su Baldassarre Donato: *Canzon alla napoletana* del Conservatorio di Bolzano, con due volumi, uno di trascrizioni ed il secondo di saggi, in uscita per l'autunno 2023, con finanziamento statale.

Partecipazioni a **Convegni, Conferenze, Corsi**

Ha lavorato per il Convegno Europeo di Analisi Musicale organizzato da GATM ed Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Storia della Civiltà Europea, tenutosi a Trento nel 1991, traducendo tre relazioni (H. Powers, S. Zeravnska-Kominek, R. Sobrino con M. E. Cortizo) per la pubblicazione degli atti relativi a cura di R. Dalmonte e M. Baroni.

Ha partecipato come relatrice, allo 2° Kongress der Deutschen Gesellschaft für Musiktheorie organizzato dalla GMTH, dal titolo *Musiktheorie-Begriff und Praxis* a Monaco di Baviera dall'11 al 13 ottobre 2002 presso la Hochschule für Musik und Theater con una relazione dal titolo: *Der Generalbass im Werke von F. A. Bonporti*.

Ha partecipato al 3° Incontro di studio di Analisi e Teoria Musicale organizzato da GATM ed Analitica, ad Acri (Cs) il 20-21 dicembre 2002 con una relazione dal titolo *Il basso continuo in F. A. Bonporti*.

Invitata alla tavola rotonda *La nuova edizione delle opere di Bruno Maderna* presso la Biblioteca del Conservatorio Martini di Bologna (partecipanti: Aralla, Caprioli, Passannanti, Marconi, La Licata, Carluccio ed altri) nel dicembre 1996.

Convegno *Bruno Maderna e le origini della Neue Musik* organizzato dall'Università degli Studi di Trento nel dicembre 2000, con una relazione dal titolo *Il linguaggio armonico del giovane Maderna*, pubblicata nel volume *Bruno Maderna. Studi e testimonianze*, LIM 2004.

Convegno *Renato Dionisi: l'opera attraverso lo studio critico delle fonti*, organizzato dall'Università di Trento il 19 novembre 2010, con una relazione dal titolo: *Aspetti contrappuntistici della produzione vocale di Renato Dionisi*, pubblicata nel volume *Renato Dionisi. Studi e ricerche*, UNITN 2011.

Compositori d'oggi. l'interpretazione della Nuova Musica, Ciclo di incontri sulla Musica Contemporanea. Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia. Conferenza di Marina Giovannini 11.10.1999.

Relatore al Convegno per A. Mascagni, Conservatorio di Trento, 2017.

Convegno *L'altra metà della musica*, 11.12.2018 con la relazione *Figlie di un DO minore. Perché così poche donne compositrici?* Organizzato dall'Associazione culturale Chaminade, Liceo "Rosmini", Trento.

Dal 2001 al 2017 è stata regolarmente invitata e fare parte della faculty del Festival Internazionale di Musica Contemporanea *HighScore* di Pavia (con C. Theofanidis, D. Tymoczko, A. B. Kirsten, D. Ludwig, D. Bernel etc.).

Clef

Ha effettuato le **trascrizioni** (ca. 300) del repertorio vocale di tradizione orale in lingua italiana e dialetto trentino della Valle dei Mòcheni da registrazioni effettuate sul campo per la pubblicazione di R. Morelli: *Identità musicale della Valle dei Mòcheni. Cultura e canti tradizionali di una cultura plurilingue*, MUCGT San Michele all'Adige, Istituto Culturale Mòcheno-Cimbri, Palù del Fersina, 1996 e del volume *...dolce, felice notte*. Provincia Autonoma Trento, 2008.

Incarichi di direzione

Ha diretto il coro *Altinum Schola Cantorum* dal 1977 al 1979.

È stata membro del Gruppo vocale da camera *Il Virtuoso Ritrovo*, in cui ha cantato come contralto dal 1983 al 1985 con circa 40 concerti in Italia e USA ed in cui ha ricoperto le cariche di vice-presidente, archivista e tesoriere.

È socio fondatore e vice-presidente del Coro da Camera Trentino di Borgo Valsugana dalla fondazione (1998).

È stata Direttore Artistico degli spettacoli prodotti dall'Associazione Jazzprint di Trento, di cui è socio fondatore, come di seguito:

Opera-balletto *The Stolen Child*, Teatro Sociale Trento, 1/2 marzo 2011

Opera-balletto *The Stolen Child*, (matinee e sera), Teatro Melotti, MART, Rovereto, 13 aprile 2012

Opera teatrale-musicale *Giro in moto su un motore immoto*, due serate e due matinee (8-9 novembre 2012), Teatro Cuminetti, Trento

Spettacolo musicale *Leonardo si, Beethoven no*, 12-13 dicembre 2013 (due serate e una matinee), Teatro S. Marco, Trento

Concerto-spettacolo *Six ladies*, 20-06-2014; Trento, piazza Fiera, Feste Vigiliane

Ha fatto parte del CTA, Comitato Tecnico Artistico della Federazione dei Cori del Trentino dal 2016 al 2020.

Incarichi presso il Conservatorio Monteverdi di Bolzano

Dal 2017 è membro del Consiglio Accademico del Conservatorio Monteverdi di Bolzano.

Ha ricoperto la carica di coordinatore del Dipartimento di Teoria del Conservatorio Monteverdi sino al 2016.

È stata coordinatore dei PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) in lingua italiana per la classe di concorso A77, organizzati in collaborazione con il Conservatorio "Bonporti" di Trento presso il Conservatorio di Bolzano.

Ha fatto parte della Commissione Monteverdi per la Ricerca.

Fa parte a tutt'oggi della Commissione per il Riconoscimento Crediti presso il Conservatorio "Monteverdi".

È stata presidente della commissione elettorale nell'a. a. 2021-22.

È membro interno dal 2016 del Nucleo di Valutazione del Conservatorio "Monteverdi".



Incarichi in ambiti extra-musicali

È socio fondatore dell'Associazione Alzheimer di Trento, fondata nel 1998, di cui è stata Presidente dal 1999 al 2005 e revisore dei conti sino al 2015.

Attività di insegnamento

Dopo alcune supplenze nelle scuole medie e nei Conservatori, dal 1987 insegna stabilmente nei Conservatori italiani:

1987-88: Trento (Lettura della Partitura e Contrappunto principale)

1988-89: Lecce (Teoria e solfeggio)

1989-90: Fermo-Pesaro (Lettura della Partitura e Pratica della Lettura Vocale e pianistica)

Dal 1990-91: docente di ruolo per l'insegnamento di Lettura della Partitura al Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano (Lettura della Partitura, con incarichi di altri insegnamenti come Elementi di Composizione per Didattica, Tecniche di Lettura a prima vista, Tecniche contrappuntistiche, Musica e movimento, Korrepetition, Accompagnatore per Arte scenica, Semiografia, Storia della Musica per Didattica, Sociologia della Musica, etc).

Ha tenuto i corsi di Analisi del repertorio per i corsi di formazione ed aggiornamento per Direttori di coro organizzati dalla Federazione dei cori di Trento (anni 2021-2022 e 2022-2023).

Ha insegnato Teoria e Musica e movimento nei Percorsi Abilitanti Speciali.

È stata relatore di più di trenta tesi triennali, biennali e per i PAS presso il Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano.

Egredi colleghi,

ho deciso di candidarmi alle prossime elezioni per la nomina del nuovo Direttore, pur non facendo parte dell'attuale corpo docenti del Conservatorio "Bonporti", per diversi motivi.

La scintilla è stata innescata da alcune conversazioni con colleghi, in servizio ed a riposo, del vostro Conservatorio: inizialmente, in verità, mi appariva un traguardo piuttosto lontano. Evidentemente però il "fuoco" ha covato sotto la cenere e sono arrivata alla definitiva decisione di "mettermi in gioco" abbastanza di recente, ed esattamente dopo un incontro nel vostro Auditorium, dedicato alle donne "professioniste della musica" organizzato dal gruppo Presenze/Assenze.

Forse proprio quell'evento ricco di spunti ha innescato una serie di riflessioni che mi hanno finalmente convinta e proprio in quell'occasione mi sono resa conto di quanto, nonostante i tanti anni trascorsi al "Monteverdi" di Bolzano come docente di Lettura della Partitura, io mi senta a casa nel vostro Istituto, dove ho studiato per ben 14 anni e dove ho anche iniziato il mio percorso di insegnante.

Si tratterebbe quindi di una sorta di "ritorno alle origini", anche se, per la verità, il luogo attuale è ben più accogliente, confortevole e funzionale rispetto alla vecchia sede, dove ho studiato e insegnato.

Credo inoltre che, dopo sei anni da membro del Consiglio Accademico, tre mandati come membro del Nucleo di Valutazione, molti anni alla guida del Dipartimento di Teoria e Composizione, più di dieci anni come responsabile delle procedure di riconoscimento dei crediti pregressi e varie altre "mansioni" che ho ricoperto in questi 33 anni a Bolzano, nonché l'aver vissuto in prima persona il passaggio da Conservatori a Istituti di Alta Formazione, mi abbiano fornito un bagaglio di esperienza prezioso ed una consapevolezza acquisiti "sul campo", che ora sarei felice di mettere a disposizione del "Bonporti".

Oltre a questo posso offrire una disponibilità ampia, vivendo in città a poca distanza dalla sede; l'assoluta mancanza di conflitti di interesse: la mia candidatura presuppone in sintesi la mia dedizione unica all'Istituzione; uno "sguardo" *super partes*, spesso più oggettivo e disinteressato di un intervento condotto "dall'interno" in molte delle numerose questioni ancora aperte.

Credo fermamente, inoltre, che quella del Direttore non possa in alcun modo essere una figura "isolata": è assolutamente necessario che il consenso sia raggiunto grazie allo scambio continuo di idee e che si realizzi fattivamente con obiettivi partecipati. Per questo il supporto ed il sostegno di tutti sono basilari: il corpo docente deve essere un organismo unito, sempre nel rispetto delle diversità e delle specificità di ognuno, in modo da rendere il "Bonporti" sempre più un luogo di ascolto, collaborazione, condivisione, un Istituto dove sia bello lavorare e studiare.



Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda

Elezione del Direttore per il triennio 2023-24/2025-26

Marina Giovannini

Programma elettorale

1. Lo studente come centro di interesse

Il *focus* di una scuola è costituito dallo studente: tutto ciò che si fa, si pensa, si realizza in una scuola è in funzione del suo futuro. La legge 508, tuttora nostro "faro", indica chiaramente le nostre tre aree di intervento: didattica, produzione, ricerca. Ma questi tre campi di azione sono praticamente tre facce dello stesso solido, costituito dalla formazione del professionista musicale a tutto tondo, sia egli esecutore, compositore, musicologo, tecnico o altro. Non si può oggi prescindere da nessuna di queste articolazioni del processo formativo, che costituisce presupposto e prerequisito di un produttivo e possibile inserimento nel mondo del lavoro. I nostri Istituti devono riscoprire il piacere di lavorare e collaborare con gli allievi, non più semplici discenti, ma futuri professionisti, a cui sarà richiesta la maturità necessaria ad affrontare la professione musicale, ma a cui nello stesso tempo dovrà essere concessa la fiducia e l'attenzione massima da parte di tutto il Conservatorio.

Per il periodo di permanenza al Bonporti degli studenti rimangono importanti le forme di sussidio per merito e reddito, nonché le collaborazioni a tempo parziale, le cosiddette "200 ore", regolarmente retribuite, che verranno possibilmente incentivate. Sono occasioni preziose, professionalizzanti per gli studenti coinvolti, per il contatto con il mondo del lavoro, in ambiti diversi, dalla comunicazione alla produzione, alla biblioteca, ai servizi tecnologici. Le tasse scolastiche, specialmente ora che è possibile la frequenza di due corsi accademici in contemporanea, andranno riviste in modo da ridurre in maniera consistente l'importo del secondo corso frequentato (almeno del 50%). Anche le borse di studio e gli alloggi riservati dall'Opera Universitaria andranno ulteriormente promossi.

2. Didattica

La didattica rimane il centro del nostro lavoro: tutte le azioni che possono favorire e agevolare lo svolgimento dell'attività di insegnamento e di studio vanno perseguite con convinzione. L'organizzazione oraria in generale, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti pendolari, l'armonizzazione tra i periodi di lezione e quelli di esami, la definizione tempestiva dei piani di studio e delle loro variazioni, le procedure di riconoscimento dei crediti sono soggetti sempre piuttosto nevralgici e oggetto di possibili miglioramenti. Ma anche la gestione degli spazi, l'ampliamento del parco strumentale, l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche e di software; non soltanto per la gestione delle aule, ma anche del patrimonio librario e di quello organologico. Per il miglioramento del nostro modo di lavorare cercherò di introdurre il registro elettronico anche nelle sedi decentrate, cosa che comporta il potenziamento della rete con l'adozione di connessioni veloci. Questo potrà permettere di mantenere, in casi particolari e circoscritti alle

emergenze, una percentuale di lezioni collettive a distanza, soprattutto per favorire gli studenti pendolari che siano momentaneamente impossibilitati a raggiungere fisicamente la scuola.

Anche la realizzazione di Masterclass verrà favorita, sempre in concordanza con i docenti e con particolare riguardo ad una equa distribuzione delle risorse tra tutti i dipartimenti: il confronto con altre realtà, nonché il contatto con personalità di spicco del concertismo e della cultura musicale in generale contribuisce in modo sostanziale all'apertura mentale ed alla crescita dei nostri studenti, ma anche dei docenti.

La Consulta degli Studenti, infine, come espressione delle istanze dei nostri studenti, costituisce l'ideale ponte tra la base e gli organi governativi; va quindi coinvolta anche nell'attività organizzativa e propositiva dell'Istituto.

3. Produzione

Dalla classe al palcoscenico: la produzione costituisce un momento di vitale importanza nella formazione di un musicista. Il Conservatorio, con la sua attività di produzione, oltre a creare occasioni di professionalizzazione per gli studenti coinvolti, è chiamato a svolgere una funzione articolata di diffusione della cultura musicale sul territorio. L'attività di programmazione delle produzioni, attentamente organizzata, deve prevedere in prima battuta il massimo coinvolgimento degli studenti accademici, nel rispetto delle capacità individuali con la scelta di repertori compatibili e con una pianificazione adeguata ai tempi delle lezioni e degli esami. Mantenendo i cicli di concerti esistenti e ormai collaudati, nell'assoluto rispetto delle tradizioni consolidate, si cercherà di incoraggiare l'attività di produzione, coinvolgendo tutti i dipartimenti, studenti e docenti, in un'ottica di valorizzazione di tutte le "anime" e le declinazioni del fatto musicale espresse dalla scuola: non solo, quindi, le aree tradizionali della musica colta, ma anche quelle dei nuovi linguaggi, della musica jazz, della musica pop, della musica di tradizione orale. Le occasioni di esibizione esterne verranno ricercate con continuità, consci del loro valore didattico, ma anche per rinforzare il rapporto attivo con la città: il Conservatorio è anche "agenzia culturale" con il compito preciso di "produrre cultura".

4. Ricerca

Il Bonporti vanta una consistente tradizione editoriale e convegnistica, frutto di un costante e fertile lavoro dei docenti, anche in collaborazione con Istituzioni esterne di livello (Università di Trento, LUB, Provincia autonoma, Scuole musicali provinciali, Liceo musicale e coreutico e altro). Sono convinta che il settore della ricerca vada ulteriormente incoraggiato e sostenuto ed anche che la sede prestigiosa del Conservatorio, ora dotata anche di un magnifico Auditorium diventi sempre più catalizzatrice di eventi culturali di interesse allargato anche agli esterni, punto di riferimento naturale anche per la città e la provincia.

La Biblioteca, attraverso continue acquisizioni, anche su segnalazione dei docenti, deve porsi sempre più solidamente come luogo della ricerca, della consultazione, dello studio e dell'ascolto, al servizio di docenti, studenti e cittadinanza.

Si incoraggeranno docenti e studenti a cercare anche fondi esterni a quelli istituzionali, vero motore di una ricerca efficace e capace di crescita.

5. Il corpo docente

Naturalmente l'altro pilastro su cui si regge il sistema è il corpo docente, artefice vero dell'identità dell'Istituto, centro motore e concretizzatore di tutte le attività che vi si svolgono, ma anche riserva di competenze che vanno valorizzate, nel rispetto delle specificità individuali. Corpo docente che, spero, sarà leale "compagno di viaggio" del percorso della nuova Direzione, senza il quale non è nemmeno pensabile

uf

la gestione di organismo così complesso ed articolato. Complessità che, intendiamoci, considero una ricchezza, sintomo di vivacità, di intelligenza, della declinazione di tante idee e particolarità, che, collettivamente, devono costituire l'anima di un Istituto di alta formazione. Per una ottimale qualità del lavoro nonché per poter garantire le migliori condizioni possibili, ritengo necessario un appropriato supporto operativo (ad esempio le figure dei pianisti accompagnatori, dei collaboratori orchestrali etc...). La figura del Direttore riveste, tra l'altro, un ruolo di connettore tra i vari organi collegiali (CA, CdA, CD e Dipartimenti): questa costituisce una delle prerogative più importanti della direzione e va esercitata con costanza, oculatezza, disponibilità all'ascolto delle varie esigenze, ma anche controllo della continuità di comunicazione e dialogo tra gli organi, garantendo inoltre il rispetto delle competenze e degli operati specifici. Con la legge 508 le competenze del Collegio Docenti sono state sensibilmente limitate, ma ritengo che, come organo espressione di tutta la collettività dell'Istituto, esso debba essere in ogni caso consultato e torni ad essere il motore delle proposte che in seguito il CA ed il CdA attueranno. Nell'ottica della collaborazione e della produttività collettiva si procederà all'individuazione ed all'armonizzazione delle deleghe necessarie all'espletamento di funzioni che esulano dalla docenza, con relativo, opportuno riconoscimento.

6. Dialogo istituzionale

Il Conservatorio come centro di produzione culturale costituisce il riferimento per esperti ed appassionati, promuovendo il dialogo con le altre istituzioni locali: Università di Trento e LUB, Scuole Provinciali di Musica, SMIM, Liceo Musicale e Coreutico, nonché extra-provinciali, come altri Istituti di Alta formazione, sia nazionali che esteri, al fine di costruire collaborazioni e cooperazioni. Le attuali sinergie vanno mantenute ed eventualmente rinsaldate, nell'ottica di una razionalizzazione dell'offerta formativa e della promozione di progetti comuni.

In particolare credo che andrebbe definito un piano provinciale della formazione musicale, dove le varie entità trovino un accordo di definizione dei rispettivi campi di intervento con il Conservatorio, come ente che rilascia diplomi accademici riconosciuti, al vertice del percorso formativo.

Anche con le diverse istituzioni concertistiche ed i Festival provinciali e regionali è necessario che una Scuola di alta formazione come il "Bonporti" mantenga una sorta di "filo diretto" privilegiato, anche per la creazione di progetti comuni di alto profilo. I Master orchestrali con l'Orchestra Haydn, organizzati con il Conservatorio di Bolzano, che costituiscono un esempio virtuoso di sinergia estremamente utile, anzi, ormai necessaria per chi intende intraprendere la carriera di professore d'orchestra, andranno ulteriormente sostenuti, anche con altre Borse di studio.

Infine va menzionato il raccordo imprescindibile con i nostri interlocutori istituzionali; Provincia autonoma e Comuni di Trento e Riva del Garda, con i quali è necessario mantenere il dialogo, non solo per gli accordi di programma, ma anche per implementare una visione comune del futuro assetto culturale del nostro territorio.

7. Comunicazione

Settore di importanza cruciale, che deve sempre essere aggiornato ed adeguato per stare al passo coi tempi. Sia il sito istituzionale, i rapporti con la stampa, la promozione dell'Istituto e la diffusione di quanto esso offre, sia dal punto di vista formativo che da quello produttivo, vanno sorvegliati ed adeguati continuamente, anche con figure appositamente individuate e dedicate alla loro coordinazione.

Eventi come l'open-day, luogo di apertura per antonomasia, vanno assolutamente mantenuti e strutturati: la visibilità dell'Istituzione è alla base della conoscenza e quindi modo elettivo per attirare nuove iscrizioni.

Usp

8. La Sezione staccata di Riva del Garda

Dopo questa panoramica di aspetti più generali, mi rendo conto incompleta (Internazionalizzazione, Erasmus, reclutamento dei nuovi docenti, valutazione dei Conservatori da parte dell'ANVUR, scuola di Dottorato e Master di primo e secondo livello, Corsi di base, sono solo alcuni argomenti di cui non ho parlato, ma che ho ben presenti e che verranno via via affrontati al momento opportuno), vorrei addentrarmi in un argomento che è peculiare del Conservatorio di Trento, vale a dire la Sezione staccata di Riva del Garda.

Premetto che ritengo la Sezione di Riva una ricchezza per il Bonporti, proprio grazie al suo decentramento: una "estensione" territoriale di una provincia che per sua natura è geograficamente molto frastagliata ed accidentata strutturalmente, quindi difficile da coprire in modo omogeneo. Credo che l'esistenza di questa sede staccata sia da intendere anche in funzione della sua ubicazione strategica, necessaria per soddisfare le esigenze di un territorio molto popolato, ma distante dal capoluogo. Ora le difficoltà di raggiungimento della sede staccata sono notevolmente diminuite, ma non per questo del tutto superate (manca, ad esempio, il collegamento ferroviario), fatto di cui si deve tener conto nell'organizzazione di una scuola, sia per gli studenti che per i docenti pendolari. Ma, contrariamente ad alcune tendenze nazionali di "scorporo" delle sedi staccate (Fermo staccata da Pesaro; ad esempio), ritengo opportuno che la sede di Riva rimanga unita a Trento, pur con tutte le forme di autonomia possibili. E questo innanzitutto perché i numeri sono una forza, ma ritengo anche che l'integrazione delle due scuole sia ben più di una semplice somma.

Sarà mia cura occuparmi della valorizzazione della sede di Riva del Garda, ascoltando tutte le esigenze e le proposte che i docenti vorranno avanzare, in modo da elaborare collegialmente un progetto condiviso.

Personalmente ritengo che la sede di Riva non possa essere considerata come un duplicato di Trento; ma che piuttosto debba individuare uno o più indirizzi specifici, complementari con quelli offerti nella sede principale, sempre tenendo presente le specificità e le esigenze del territorio. Un esempio, assolutamente non vincolante, potrebbe essere la creazione di indirizzi nuovi per corsi già strutturati, operazione che non comporta particolari sovvertimenti della struttura esistente, ma che arricchisce l'offerta formativa, come anche la realizzazione di progetti originali, individuati e strutturati in modo "residenziale", che possano inequivocabilmente identificare la seconda sede del "Bonporti".

So che il percorso si configura non del tutto lineare, ma sono certa che, nel migliore spirito di servizio, dal confronto si riuscirà a "partorire" una soluzione efficace e costruttiva per tutti.

Per concludere:

Questo programma non pretende naturalmente di essere esaustivo, per ovvi motivi di spazio e di tempo, ma anche perché non intendo abusare della vostra pazienza nel leggerlo. Ritengo però di aver, almeno, additato questioni essenziali, tra cui una, fondamentale, mi preme di sottolineare ancora una volta: l'incarico di Direttore presuppone una complessità che, negli ultimi decenni, si è accresciuta sensibilmente. Non è possibile, né auspicabile, che sia visto come una figura di potere isolata: egli deve essere invece il catalizzatore ed il "moderatore" della pluralità delle idee e delle opinioni dei docenti, chiamati a collaborare in maniera sempre più partecipata alle attività della scuola. Il Direttore è semplicemente un *primus inter pares*, un docente che intraprende per un periodo limitato un percorso soprattutto di mediazione e di responsabilità, e che, alla fine, tornerà all'insegnamento. Per questo ha bisogno di tutti, indistintamente: docenti, studenti, personale amministrativo, coadiutori.

Se verrò eletta, mi auguro che il "viaggio" comune possa rivelarsi un'esperienza positiva e che il "Bonporti" venga sempre più percepito come una comunità.

Grazie per l'attenzione

